

AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA

(ai sensi dell'art. 5, c. 2, D. Lgs. 175/1.8.2016)

ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE DELLA ECOAMBIENTE SALERNO
S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Premesso che:

- La EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, con sede in Salerno alla Via Sabato Visco, n. 20, costituita con atto per notar Orlando del 30 dicembre 2009 dall'Ente Provincia di Salerno, suo socio unico, ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, conv. del D.L. 30.12.2009, n. 195, affidataria dall'Ente socio del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Salerno, tra cui l'impianto TMB di Battipaglia e n. 5 discariche cc.dd. "post mortem";
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 ("Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare") e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;
- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (così l'art. 11, comma 2); infatti, con la L.R.C. citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Del Rio"), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;
- invero, gli artt. 9 e 10 della L.R.C. n. 14/2016 individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti, escludendo dunque le Province, mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito "individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006..." e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente "approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)";
- la Provincia di Salerno, a fronte di siffatta innovazione legislativa con la quale essa è stata privata delle prewegenti funzioni in materia di rifiuti ed obbligata, ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", alla revisione delle proprie partecipazioni societarie entro il 30 settembre 2017, alla luce del divieto di mantenerle "in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4, comma 1, T.U.S.P. cit.), con la Deliberazione consiliare n. 85 del 29.09.2017 ha autorizzato l'alienazione della partecipazione societaria totalitaria detenuta nella EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;

